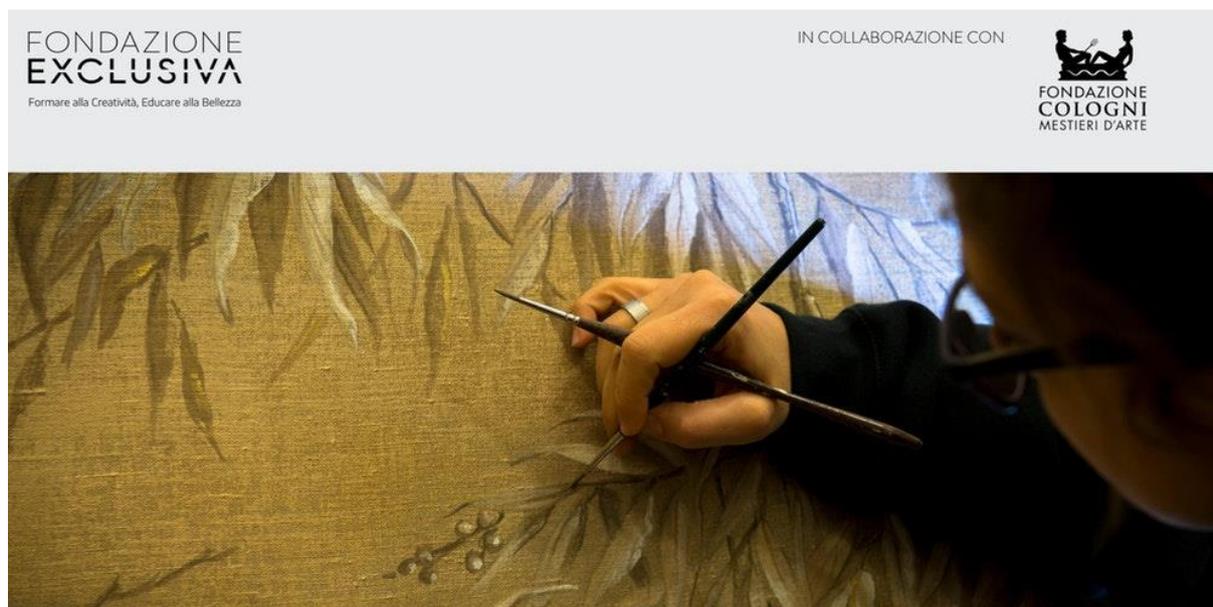


Il Giornale delle Fondazioni®

Il Giornale delle Fondazioni è un periodico fondato nel 2001 da Umberto Allemandi & C. S.p.A.

IL REPERTORIO DEI TALENTI

- **Publicato il:** 15/11/2017 - 10:02



*Fondazione Exclusiva e Fondazione Cologni, unite per un nuovo progetto culturale di **valorizzazione dei mestieri d'arte italiani**, con una particolare attenzione verso quelli connessi con i settori dell'interior design e della decorazione. "Repertorio dei talenti" verrà presentato il 30 novembre a Roma, dalle ore 17.00 presso la sede di Fondazione Exclusiva.*

Roma. *"Parliamo di un progetto culturale, perché partiamo dalla convinzione che il nostro paese possa e debba competere sulla produzione di oggetti che toccano il cuore delle persone."* Così l'arch. **Fabio Mazzeo**, patron dell'impresa di successo internazionale Exclusiva Design e Presidente della fondazione, presenta il nuovo progetto per la valorizzazione dei mestieri d'arte, varato in collaborazione con la **Fondazione Cologni**, da sempre impegnata su questo fronte- ndr il progetto MAM – [Maestro d'Arte e Mestiere](#)- e fa propri pensieri e proposte di **Franco Cologni** *"non occorre investire soltanto sulla produzione, ma lavorare sugli immaginari perché in tutto il mondo c'è ancora la voglia di vivere, vestirsi, mangiare come gli italiani."*

Viene siglato quindi un impegno comune dei due enti, con il ["Repertorio talenti"](#) per la tutela e lo sviluppo del peculiare lavoro artigiano italiano, intervenendo sulla percezione di questo settore e restituendo il giusto valore, affinché le arti applicate possano costituire una via occupazionale anche per le nuove generazioni.

Ogni azienda che entrerà formalmente nel network della Fondazione potrà proporre un artigiano da conoscere e studiare. La Fondazione Exclusiva metterà a disposizione le sue competenze per analizzare il

suo saper fare, per mettere in luce le radici culturali e geografiche della sua maestria, per valorizzare la sua capacità di innovazione (“Dossier di candidatura”), creando poi una piccola collana di e-book multimediali che da un lato scoprono il talento, dall’altro lo promuovono e lo raccontano come esempio di eccellenza italiana professionale. *“Utilizziamo consapevolmente il termine “esempio” alludendo agli exempla, ovvero le novelle con finalità morali, religiose e didattiche che si svilupparono nel Medioevo. Anche noi, insieme a tutta la nostra community, un po’ come i predicatori del ‘300, vorremmo raccontare che l’eccellenza e la virtù artigianali sono possibili, trasmettendo il valore dell’intelligenza pratica e il recupero dei mestieri fatti “con le mani” come attività importanti e degne di essere imparate e praticate”*, commenta Fabio Mazzeo.

“Repertorio dei Talenti”, acquisisce il metodo già codificato dalla Fondazione Cologni, lo rafforza mutuandone i dieci criteri di valutazione (Autenticità, Competenza, Creatività, Formazione, Innovazione, Interpretazione, Originalità, Talento, Territorialità, Tradizione) per cercare nuovi Talenti, da conoscere, studiare, promuovere e mettere in rete. *“Partendo dalla trama dei criteri individuati dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte, tesseremo il racconto di un’eccellenza come si fa nei dossier di candidatura dei beni culturali per entrare nella Lista del Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO, ed ogni Talento entrerà a far parte della piattaforma dedicata”*, ci spiega Giorgia Turchetto, segretario generale della Fondazione Esclusiva.

La piattaforma avrà come obiettivi il **fare scouting delle eccellenze del Made in Italy** specialmente nel campo delle arti applicate e del design, **creare rete e diffusione alla conoscenza di buone pratiche attraverso azioni di digital storytelling**. *“L’artigiano contemporaneo infatti deve saper coniugare tecnica, tradizione e nuove tecnologie per vendere, comunicare, produrre. Porta con sé cultura del prodotto, servizio, rapporto con il cliente che noi italiani siamo in grado di esprimere”*, afferma il principale esperto del fare artigiano nella contemporaneità, il prof. Stefano Micelli.

Oggi le professioni artigiane, in senso più ampio, sembrano scomparse dall’immaginario collettivo: ancora alla fine del ‘900 nelle elementari si recitavano le poesie di Gianni Rodari sulla dignità dei mestieri, mentre oggi la cultura popolare sembra farne a meno e le fiction nazionali (che sembrano un buon campione del consumo culturale diffuso) hanno per protagonisti il medico, poliziotti e carabinieri, preti e suore. Occorre intervenire sulla creazione di immaginari, come parte dell’aggiornamento della tradizione italiana nel mondo digitale. Affinchè il settore possa essere attrattivo per i giovani il progetto prevede la creazione di opportunità, come nella tradizione Cologni, l’attivazione di **borse di studio per tirocini formativi** attraverso i quali offrire la **possibilità a giovani neoqualificati, neodiplomati o neolaureati nel settore dell’artigianato artistico di svolgere un’attività formativa extra-curricolare in bottega per sei mesi, fianco a fianco con un grande maestro artigiano**.

Giovani e giovanissimi. Fondazione Esclusiva è impegnata in progetti di innovazione sociale nelle scuole per promuovere con “cantieri creativi” la cultura dei lavori pensati e fatti “con le mani”, per recuperare il valore della manualità nella scuola primaria e nel primo biennio delle elementari, facilitare l’orientamento e la scoperta delle capacità e inclinazioni dei ragazzi conducendoli nella scoperta di percorsi formativi anche non convenzionali, attraverso una didattica che insiste molto sullo sviluppo di questo tipo di abilità come elemento necessario al completo sviluppo psico-fisico del bambino e contrastare la dispersione scolastica, che i numeri raccontano come fenomeno sempre più ampio in Italia.

“Crediamo che l’artigianato d’arte sia una risorsa per uscire da alcuni dei vicoli ciechi della crisi attuale e possa partecipare a rendere più sostenibile il mondo in cui viviamo: oggetti fatti bene, per durare, sartoriali, sostenibili e realizzati con materiali selezionati sono la via al recupero di una dimensione economica, sociale

ed ambientale che valorizza in toto la bellezza, la cura e la salvaguardia dei beni anche per le generazioni future”, considera Mazzeo “ecco perché il Repertorio dei Talenti è un progetto culturale e ambizioso. Ribadisce la centralità degli artigiani nell’economia della creatività e come questa professione si intreccia in realtà all’economia del design”.

D’altra parte la rilevanza storica culturale e produttiva dell’artigianato e dei mestieri d’arte si intreccia a quella del disegno industriali e a gran parte dei poli italiani design *intensive*. Artigianato e design sono entrambi parte della cultura materiale ed entrambi territori culturali, estetici e produttivi. Ne consegue quindi la necessità di ragionare per reti, filiere trasversali e modalità relazionali nuove tra artigianato, creatività e impresa. La sostenibilità della crescita del mondo artigiano dipende infatti dalla capacità dei consumatori di apprezzare la qualità dei manufatti. Insieme alle abilità necessarie per produrre oggetti di qualità si va perdendo, infatti, la capacità di apprezzarne le caratteristiche. Proprio come è accaduto nel noto e studiatissimo caso del vino, la crescita del valore di un settore è intrinsecamente connessa con il livello di competenza dei consumatori.

Il 30 novembre nella sede della fondazione si svolgerà l’evento di presentazione del progetto, [qui](#) il programma.

© Riproduzione riservata



[Home](#) › [Agenda](#) › [Il Repertorio dei Talenti](#)

Il Repertorio dei Talenti

ROMA - 30 novembre 2017

Giovedì 30 novembre alle ore 17, presso la sede di Fondazione Esclusiva a Roma, si terrà l'evento di presentazione del "Repertorio dei Talenti", nato dalla collaborazione tra Fondazione Esclusiva e Fondazione Cologni.

Alla presentazione dell'iniziativa, che ha lo scopo di valorizzare i mestieri d'arte italiani, parteciperà tra gli altri il presidente della Fondazione CON IL SUD, Carlo Borgomeo.



Idee

Fondazione Exclusiva insieme a **Fondazione Cologni**, nella sede di Fondazione Exclusiva, presenta il **“Repertorio dei talenti”**, un importante e innovativo progetto culturale che vede le due fondazioni unite nella **valorizzazione dei mestieri d’arte italiani**, con una particolare attenzione verso quelli connessi con i settori dell’interior design e della decorazione.

*“Parliamo di progetto culturale, - spiega **Fabio Mazzeo**, architetto e fondatore di Exclusiva Design, azienda che opera a livello internazionale nel design e build e Presidente dell’omonima Fondazione - perché partiamo dalla convinzione che il nostro paese debba riappropriarsi di quella capacità creativa sartoriale che da sempre riesce a emozionare tutto il mondo. Perché questo accada è fondamentale che il talento creativo e quello artigiano dialoghino sempre più intensamente. L’artigiano trasforma le idee dei designer in forma visibile, anche attraverso le competenze e la forza dell’identità dei luoghi trasformando la materia in oggetto d’arte.”*

Il **Repertorio dei talenti** nasce dunque con l’obiettivo di **valorizzare l’eccellenza degli artigiani italiani** così da risvegliare nei giovani un interesse autentico verso queste professioni che in Italia sono un patrimonio prezioso ma a rischio di estinzione.

Fondazione Exclusiva si è riconosciuta nella **“regola del talento”**, sostenuta e **promossa dal progetto dei “Maestri d’Arte e Mestieri** della Fondazione Cologni, e ha voluto consolidare questa collaborazione proprio per non disperdere il grande lavoro già fatto, proponendosi come un amplificatore di quei criteri che qualificano la **bellezza italiana come un codice genetico costituito da autenticità, originalità, tradizione e innovazione**.

*Con il Repertorio dei talenti la Fondazione vuole fare scouting e raccontare belle storie, veri e propri esempi, auspicando che proprio da questa piattaforma di storytelling possano candidarsi i futuri MAM– [Maestro d’Arte e Mestiere](#), nel Libro d’Oro dell’eccellenza artigiana italiana, un progetto del fondatore, **Franco Cologni**, convinto che “non occorra investire soltanto sulla produzione, ma lavorare sugli immaginari perché in tutto il mondo c’è ancora la voglia di vivere, vestirsi, mangiare come gli italiani.”*

*“Il repertorio dei talenti - prosegue, **Fabio Mazzeo**, - vuole insistere soprattutto nello scoprire e raccontare le storie dei grandi artigiani del sud Italia, perché sono convinto che le belle storie e le buone prassi nel mezzogiorno siano moltissime, e che sia necessario impegnarsi a renderle un bene comune, un patrimonio italiano e europeo”.*

*“Partendo dalla trama dei criteri individuati dalla Fondazione Cologni Dei Mestieri d’Arte, - spiega **Giorgia Turchetto**- Segretario generale della Fondazione Esclusiva, - tesseremo il racconto di un’eccellenza come si fa nei dossier di candidatura dei beni culturali per entrare nella Lista del Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO, ed ogni Talento entrerà a far parte della piattaforma dedicata”.*

Il Repertorio dei Talenti applica infatti il metodo dalla Fondazione Cologni e lo rafforza mutuandone i dieci criteri di valutazione. È fondamentale partire dal **coinvolgimento attivo delle imprese**. Fondazione Esclusiva è partita chiamando le imprese della propria community, esempi eccellenti del made in Italy che proprio dalla valorizzazione del lavoro artigiano hanno costruito il successo della loro produzione. *“Noi - prosegue, Giorgia Turchetto - con questo progetto proponiamo un modello diverso, che coniuga pubblico e privato sociale con la partecipazione diretta delle comunità locali, nell’ottica di una responsabilità diffusa”.*

Il **programma della giornata**, dedicata al lancio del “*Repertorio dei talenti*”, si annuncia **ricco di contenuti** e di presenze importanti: l’On. **Silvia Costa**, Parlamentare Europea e Presidente della Commissione Cultura al Parlamento Europeo fino a pochi mesi fa, che con la sua nota tenacia ha lottato affinché la filiera culturale e creativa in Italia fosse riconosciuta e sostenuta come asse strategico di sviluppo per gli anni avvenire; **Marco Simoni**, Consigliere

economico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio del Primo Ministro, che in molte sue interviste ha ribadito come la crescita del Made in Italy sia un obiettivo affascinante a cui va data massima attenzione. E ancora **Carlo Borgomeo**, Presidente di **Fondazione Con il Sud**, che da anni afferma che la cultura quando diventa leva per il riscatto di persone e comunità, risulta essere vincente anche economicamente. Sono diverse le eccellenze nazionali e internazionali di artigianato al Sud che, dopo un periodo di oblio e con il sostegno della Fondazione da lui presieduta hanno avuto un importante rilancio proprio puntando sul ricambio generazionale e su scelte etiche e comunitarie, aprendosi ai giovani, alla creatività, all’innovazione, al mondo, ma tenendo ben ferme le proprie radici nei territori. E sono molte le imprese sociali nate in realtà difficili del Mezzogiorno che oggi catturano l’interesse e la volontà dei giovani che vedono nell’artigianato e nella bellezza una via concreta per dare forma ai loro sogni.

Alberto Cavalli, Direttore Generale Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte illustrerà il progetto MAM- Maestro d’Arte e Mestiere rafforzandolo con la preziosa e diretta testimonianza di **Diego Percossi Papi, artista e orafo romano**, oggi uno dei MAM eletti nel Libro d’Oro (www.percossipapi.com).

Il Maestro orafo Percossi Papi è conosciuto in tutto il mondo anche per aver realizzato molti gioielli di scena per i film in costume come “Luisa Sanfelice” dei fratelli Taviani e “Elizabeth” di Shekar Kapur con Cate Blanchett nel ruolo della protagonista, e per attrici come Sophia Loren. Le sue creazioni sono uniche e lo stile personale è riconoscibile per l’utilizzo di materiali antichi, tecniche di smalto cloisonné e un *decor* di livello ineguagliabile.

Infine durante il **talk** dal titolo **Artigianato, impresa di innovazione ed economia della creatività. L’importanza della sapienza artigiana per l’identità del Made in Italy**, **Paolo Guzzini**, vicepresidente dell’azienda **iGuzzini** e **Marco Bizzozero**, Direttore vendite Italia

di **Giorgetti** saranno intervistati, quali rappresentanti di due aziende che portano l'eccellenza nel mondo e sono osservatori privilegiati dell'economia creativa italiana.

Il progetto “repertorio dei Talenti” nasce per essere una **piattaforma capace di generare rete e** trasversalità tra il mondo dei giovani creativi, gli artigiani e il mondo delle imprese: innovazione, tradizione imprenditorialità, ma soprattutto generazione di opportunità. La finalità, infatti, è quella di attivare tirocini formativi attraverso i quali offrire la possibilità a giovani di svolgere un'attività extra-curricolare in bottega per sei mesi, fianco a fianco con un grande maestro artigiano.

Redazione CinqueColonne | [02/12/2017](#)



“Repertorio dei Talenti” – 30 novembre 2017- ore 17 – Fondazione Exclusiva – Via Giovanni da Castel

Bolognese 81 – Roma

FONDAZIONE EXCLUSIVA

Una piattaforma fisica e virtuale che nasce con l’obiettivo di riportare l’attenzione sul grande patrimonio culturale costituito dalle arti applicate e dai maestri artigiani che hanno traghettato i propri know-how dalla tradizione alla modernità, costituendo il vero cuore del Made in Italy.

Da un lato, si tratta di una operazione specificatamente culturale, di valorizzazione del patrimonio dei mestieri d’arte, raccontando la loro importanza in quanto espressione delle identità locali territoriali, dall’altra si vuole indicare nei molti mestieri che hanno fatto grande il ‘saper fare’ italiano un ventaglio di professioni possibili anche per il futuro.

Fondazione Exclusiva, coinvolgendo attivamente le imprese del proprio network, vuole creare un repertorio che raccolga e metta in rete i migliori artigiani di talento nei settori del design, dell’interior, della decorazione, del tessile, delle lavorazioni artistiche dei materiali.

Utilizzando le categorie di analisi individuate dalla Fondazione Cologni, i maestri artigiani proposti dalle imprese saranno al centro di un’attività di valorizzazione: il loro saper fare artigiano sarà illustrato in un articolato dossier, curato da FEX, che ne metterà in luce il valore materiale e immateriale, per promuoverlo oggi e per trasmetterlo alle generazioni future. Gli artigiani saranno raccontati attraverso immagini e parole sui canali della fondazione ed entreranno a far parte della community.

Inoltre, ogni due anni, FEX potrà candidare gli artigiani del ‘Repertorio dei talenti’ al titolo di Maestro d’Arte e Mestiere, attraverso il suo presidente, che è membro della Commissione degli esperti della Fondazione Cologni.

Le aziende del network della Fondazione possono inoltre attivare tirocini formativi (in parte coperti da borse di studio) presso le loro botteghe e atelier, ospitando per sei mesi i migliori studenti diplomati scelti da fondazione Cologni e fondazione Exclusiva. Obiettivo è favorire l’inserimento dei giovani nel settore dei mestieri d’arte coniugando la tradizione con l’innovazione.

Edizione on line
di aggiornamento internazionale del
Rapporto Annuale Arti e Imprese
edito da

Arte e Imprese



IL GIORNALE DELL'ARTE

NOTIZIE

Il repertorio dei talenti

Fondazione Exclusiva e Fondazione Cologni, unite per un nuovo progetto culturale di valorizzazione dei mestieri d'arte italiani, con una particolare attenzione verso quelli connessi con i settori dell'interior design e della decorazione. "Repertorio dei talenti" verrà presentato il 30 novembre a Roma, dalle ore 17.00 presso la sede di Fondazione Exclusiva.



Roma. *"Parliamo di un progetto culturale, perché partiamo dalla convinzione che il nostro paese possa e debba competere sulla produzione di oggetti che toccano il cuore delle persone."* Così l'arch. **Fabio Mazzeo**, patron dell'impresa di successo internazionale Exclusiva Design e Presidente della fondazione, presenta il nuovo progetto per la valorizzazione dei mestieri d'arte, varato in collaborazione con la **Fondazione Cologni**, da sempre impegnata su questo fronte- ndr il progetto MAM – [Maestro d'Arte e Mestiere](#)- e fa propri pensieri e proposte di **Franco Cologni** *"non occorre investire soltanto sulla produzione, ma lavorare sugli immaginari perché in tutto il mondo c'è ancora la voglia di vivere, vestirsi, mangiare come gli italiani."*

Viene siglato quindi un impegno comune dei due enti, con il ["Repertorio talenti"](#) per la tutela e lo sviluppo del peculiare lavoro artigiano italiano, intervenendo sulla percezione di questo settore e restituendo il giusto valore, affinché le arti applicate possano costituire una via occupazionale anche per le nuove generazioni.

Ogni azienda che entrerà formalmente nel network della Fondazione potrà proporre un artigiano da conoscere e studiare. La Fondazione Exclusiva metterà a disposizione le sue competenze per analizzare il suo saper fare, per mettere in luce le radici culturali e geografiche della sua maestria, per valorizzare la sua capacità di innovazione ("Dossier di candidatura"), creando poi una piccola collana di e-book multimediali che da un lato scoprono il talento, dall'altro lo promuovono e lo raccontano come esempio di eccellenza italiana professionale. *"Utilizziamo consapevolmente il termine "esempio" alludendo agli exempla, ovvero le novelle con finalità morali, religiose e didattiche che si svilupparono nel Medioevo. Anche noi, insieme a tutta la nostra community, un po' come i predicatori del '300, vorremmo raccontare che l'eccellenza e la virtù artigianali sono possibili, trasmettendo il valore dell'intelligenza pratica e il recupero dei mestieri fatti "con le mani" come attività importanti e degne di essere imparate e praticate"*, commenta Fabio Mazzeo.

"Repertorio dei Talenti", acquisisce il metodo già codificato dalla Fondazione Cologni, lo rafforza

mutuandone i dieci criteri di valutazione (Autenticità, Competenza, Creatività, Formazione, Innovazione, Interpretazione, Originalità, Talento, Territorialità, Tradizione) per cercare nuovi Talenti, da conoscere, studiare, promuovere e mettere in rete. *“Partendo dalla trama dei criteri individuati dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d’Arte, tesseremo il racconto di un’eccellenza come si fa nei dossier di candidatura dei beni culturali per entrare nella Lista del Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO, ed ogni Talento entrerà a far parte della piattaforma dedicata”*, ci spiega Giorgia Turchetto, segretario generale della Fondazione Esclusiva.

La piattaforma avrà come obiettivi il **fare scouting delle eccellenze del Made in Italy** specialmente nel campo delle arti applicate e del design, **creare rete e diffusione alla conoscenza di buone pratiche attraverso azioni di digital storytelling**. *“L’artigiano contemporaneo infatti deve saper coniugare tecnica, tradizione e nuove tecnologie per vendere, comunicare, produrre. Porta con sé cultura del prodotto, servizio, rapporto con il cliente che noi italiani siamo in grado di esprimere”*, afferma il principale esperto del fare artigiano nella contemporaneità, il prof. Stefano Micelli.

Oggi le professioni artigiane, in senso più ampio, sembrano scomparse dall’immaginario collettivo: ancora alla fine del ‘900 nelle elementari si recitavano le poesie di Gianni Rodari sulla dignità dei mestieri, mentre oggi la cultura popolare sembra farne a meno e le fiction nazionali (che sembrano un buon campione del consumo culturale diffuso) hanno per protagonisti il medico, poliziotti e carabinieri, preti e suore. Occorre intervenire sulla creazione di immaginari, come parte dell’aggiornamento della tradizione italiana nel mondo digitale. Affinchè il settore possa essere attrattivo per i giovani il progetto prevede la creazione di opportunità, come nella tradizione Cologni, l’attivazione di **borse di studio per tirocini formativi** attraverso i quali offrire la **possibilità a giovani neoqualificati, neodiplomati o neolaureati nel settore dell’artigianato artistico di svolgere un’attività formativa extra-curricolare in bottega per sei mesi, fianco a fianco con un grande maestro artigiano**.

Giovani e giovanissimi. Fondazione Esclusiva è impegnata in progetti di innovazione sociale nelle scuole per promuovere con “cantieri creativi” la cultura dei lavori pensati e fatti “con le mani”, per recuperare il valore della manualità nella scuola primaria e nel primo biennio delle elementari, facilitare l’orientamento e la scoperta delle capacità e inclinazioni dei ragazzi conducendoli nella scoperta di percorsi formativi anche non convenzionali, attraverso una didattica che insiste molto sullo sviluppo di questo tipo di abilità come elemento necessario al completo sviluppo psico-fisico del bambino e contrastare la dispersione scolastica, che i numeri raccontano come fenomeno sempre più ampio in Italia.

“Crediamo che l’artigianato d’arte sia una risorsa per uscire da alcuni dei vicoli ciechi della crisi attuale e possa partecipare a rendere più sostenibile il mondo in cui viviamo: oggetti fatti bene, per durare, sartoriali, sostenibili e realizzati con materiali selezionati sono la via al recupero di una dimensione economica, sociale ed ambientale che valorizza in toto la bellezza, la cura e la salvaguardia dei beni anche per le generazioni future”, considera Mazzeo *“ecco perché il Repertorio dei Talenti è un progetto culturale e ambizioso. Ribadisce la centralità degli artigiani nell’economia della creatività e come questa professione si intreccia in realtà all’economia del design”*.

D’altra parte la rilevanza storica culturale e produttiva dell’artigianato e dei mestieri d’arte si intreccia a quella del disegno industriali e a gran parte dei poli italiani design *intensive*. Artigianato e design sono entrambi parte della cultura materiale ed entrambi territori culturali, estetici e produttivi. Ne consegue quindi la necessità di ragionare per reti, filiere trasversali e modalità relazionali nuove tra artigianato, creatività e impresa. La sostenibilità della crescita del mondo artigiano dipende infatti dalla capacità dei

consumatori di apprezzare la qualità dei manufatti. Insieme alle abilità necessarie per produrre oggetti di qualità si va perdendo, infatti, la capacità di apprezzarne le caratteristiche. Proprio come è accaduto nel noto e studiatissimo caso del vino, la crescita del valore di un settore è intrinsecamente connessa con il livello di competenza dei consumatori.

Il 30 novembre nella sede della fondazione si svolgerà l'evento di presentazione del progetto, [qui](#) il programma.



UN NETWORK PER CENSIRE I TALENTI

[CIELOTERRADESIGN](#)

30 novembre 2017



Mestieri d'arte, a Roma la rete delle fondazioni

Valorizzare il sapere artigiano e promuovere i talenti della manifattura, questo l'obiettivo del progetto "Repertorio dei talenti" presentato a Roma il 30 novembre. Una proposta che riporta alla ribalta quella che per lungo tempo è stata prerogativa esclusiva del prodotto italiano e che ancora oggi determina gran parte del valore del made in Italy e la sua unicità nel mondo.

Gli enti coinvolti

Sono due le istituzioni che siglano l'impegno. Da un lato la [Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte](#) con sede a Milano, che opera dal 1995 per sostenere e favorire l'artigianato d'arte italiano e per far luce sulle eccellenze. Le iniziative dell'ente, finalizzate a un «nuovo Rinascimento» dei mestieri d'arte, si rivolgono soprattutto ai giovani: formare nuove generazioni di Maestri d'Arte, salvando le attività di alta manifattura dal rischio di scomparsa che le minaccia, è infatti uno degli obiettivi che la Fondazione persegue.

Dall'altro lato a siglare la partnership c'è la [Fondazione Esclusiva](#), con sede a Roma, impegnata dal 2015 nel promuovere la creatività e la cultura del bello soprattutto nel campo della decorazione e dell'interior design.

Un network di eccellenze

Il progetto nasce dalla volontà di far emergere e mettere in relazione fra loro i maestri d'arte, legandoli alle aziende. Per questo "Repertorio dei Talenti" prevede la creazione di **una rete in cui ogni azienda potrà proporre un artigiano** da conoscere e studiare. La Fondazione Esclusiva metterà a disposizione le sue competenze per analizzare il suo saper fare, per mettere in luce le radici culturali e geografiche della sua maestria, per valorizzare la sua capacità di innovazione, dando vita, poi, ad una collana di e-book multimediali che da un lato svelano le caratteristiche del talento, dall'altro lo promuovono e lo raccontano come esempio di eccellenza italiana professionale.

Scouting dei giovani talenti

La piattaforma avrà come obiettivo il fare scouting delle eccellenze del made in Italy, specialmente nel campo delle arti applicate e del design, creare rete e diffusione, ma sarà anche finalizzata alla condivisione di buone pratiche, attraverso azioni di **digital storytelling**.

Per dirlo con le parole di Stefano Micelli, autore di *Futuro artigiano* "L'artigiano contemporaneo deve saper coniugare tecnica, tradizione e nuove tecnologie per vendere, comunicare, produrre. Porta con sé cultura del prodotto, servizio, rapporto con il cliente che noi italiani siamo in grado di esprimere".

A bottega dai maestri

Per i talenti coinvolti, però, non c'è solo diffusione e condivisione, ma anche concrete chance di essere formati e avviati alla professione, grazie alle borse di studio per tirocini formativi attraverso i quali offrire la possibilità a giovani neodiplomati o neolaureati nel settore dell'artigianato artistico di svolgere un'attività formativa extra-curricolare in bottega per sei mesi, fianco a fianco con un grande maestro artigiano. In questo modo si salvaguarda il patrimonio tangibile e intangibile dei mestieri artigiani promuovendoli anche come scelte professionali future per i giovani.

Il valore della manualità per i giovanissimi

Molti anche i progetti di innovazione sociale nelle scuole per promuovere attraverso i **cantieri creativi** la cultura dei lavori pensati e fatti "con le mani", per recuperare il valore della manualità nella scuola primaria e nel primo biennio delle elementari, facilitare l'orientamento e la scoperta delle capacità e inclinazioni dei ragazzi accompagnandoli nella scoperta di percorsi formativi anche non convenzionali.

Se è importante parlare di arti applicate come possibilità professionale, tanto più è di rilievo per i giovanissimi, nelle scuole, cominciare a parlare dei lavori fatti "con le mani" anche prima che appaia la necessità di fare una scelta di indirizzo professionale.

Bisogna recuperare il valore della manualità: nella scuola primaria e nel primo biennio delle elementari la didattica insiste molto sullo sviluppo di questo tipo di abilità come elemento necessario al completo sviluppo psico-fisico del bambino, ma negli anni successivi l'attenzione pedagogica viene spostata sulle abilità logico cognitive.

La cultura è nelle nostre mani

Riportare la qualità artigianale al centro del progettazione di design è anche una via possibile per produrre oggetti che toccano il cuore delle persone e per tornare a riappropriarci del made in Italy, del messaggio che veicola, delle fantasie che evoca. Citando Franco Cologni "non occorre investire soltanto sulla produzione, ma lavorare sugli immaginari perché in tutto il mondo c'è ancora la voglia di vivere, vestirsi, mangiare come gli italiani."